Serie C

La Feralpisalò cala il tris «Qui si respira ambizione»

• Il difensore Pasini l'esterno Boci e il centrocampista Vesentini: «Per noi essere qui è sicuramente la soluzione ideale»

SERGIO ZANCA



Nuovi acquisti Da sinistra Brayan Boci, 21 anni; Nicola Pasini, 33; Filippo Vesentini, 21,

SALÒ Tripla presentazione alla Feralpisalò: è il giorno del difensore Nicola Pasini, dell'esterno Brayan Boci, del centrocampista Filippo Vesentini.

Il girovagare di Pasini

Ben 10 anni nelle giovanili del Milan. Pasini dice, ripensando a quando si preparava affrontando Ibrahimovic, Kaka, Pato, Shevchenko e Pirlo: «In allenamento mi tenevano lontano, e il pallone non lo vedevo mai». Giocava, il difensore, nella Primavera di Giovanni Stroppa, famosa per il ballo dei Simone (Romagnoli, Ganz, Verdi, Calvano). Da allora la sua carriera si è snodata in poche regioni.

«All'inizio - racconta Pasini, 33 anni, originario di Chiavenna (Sondrio) - Milan e Genoa mi hanno prestato a Carrarese, Spezia, Venezia, Pistoiese, Carpi, poi mi sono stabilizzato in Veneto: 2 anni a Bassano, 5 e mezzo a Vicenza. Nello scorso girone di ritorno, sconfitta la pubalgia (ci ho giocato sopra a lungo, pagandone le conseguenze), ho ricominciato da Ancona. Sul campo ci siamo salvati, ma la proprietà asiatica ha portato il club al fallimento».

Pasini ha giocato con bomber capaci di segnare una ventina di gol, però senza conquistare la promozione. C'è invece riuscito a Carpi nel 2015 e a Vicenza nel 2020, con capo cannonieri che hanno firmato poche reti: «La dimostrazione che il collettivo è decisivo». E sugli allenatori avuti (Michele Serena, Sottili, Gigi Cagni, D'Angelo, Alvini, Di Carlo): «Tutti mi hanno dato qualcosa».

La presentazione allo stadio Turina
«Sarà molto importante trovare in fretta la migliore intesa con i compagni: ma stiamo lavorando bene»

Ora Il trasferimento sul Garda: «Quando il procuratore mi ha parlato della Feralpisalò, non ho avuto dubbi –risponde Nicola, che ha una compagna e una bambina, Isabel, di un anno e mezzo -. Ex compagni come Simone Guerra e Spagnoli me ne hanno parlato bene. Qui si respira ambizione».

Il debutto col Carpi in coppa Italia: «Mi sono trovato bene. È importante raggiungere in fretta l'intesa coi compagni». Il 2° turno, domenica, contro il Padova all'Euganeo: «Squadra forte, una delle favorite del campionato, con Vicenza e Triestina. In un certo senso sarà la prova del 9. Disputeremo la nostra gara, cercando di vincere». Sull'immediato futuro: «Dopo una retrocessione, non è mai scontato ripartire subito alla grande. Occorre tenere i piedi per terra, senza caricarci di troppe pressioni ma qui c'è tutto per fare bene», conclude Pasini.

Boci ragioniere di fascia

Anche se ha giocato sia nelle Nazionali giovanili azzurre che nella under 21 dell'Albania, Brayan Boci, 21 anni, toscano di San Giovanni Valdarno, dice di sentirsi più italiano. L'esterno di sinistra racconta le esperienze vissute con la Primavera del Genoa, guidata da Alberto Gilardino che, dopo avergli affidato la fascia di capitano, lo ha fatto debuttare in B. È ragioniere, come Pasini.

Vesentini scalpita

Filippo Vesentini, 22 anni in settembre, diplomato al Liceo linguistico, ala, un metro e 92 di altezza, si sente un possente cavallo da galoppo, lanciato sulla fascia per disorientare la difesa avversaria. Arriva dalla Virtus Verona e spiega che lascia casa per la prima volta. «L'obiettivo? Giocare più gare possibili, e rendermi utile alla squadra».

Non mancano, da parte dei tre calciatori verde blu presentati nella sala stampa del Lino Turina, i ringraziamenti per il presidente Giuseppe Pasini, per il direttore sportivo Andrea Ferretti e per la società «che ci ha sta offrendo una grande opportunità in un posto dove si respira l'ambizione».